

IIS GALILEI-PACINOTTI

Anno Scolastico 2022-2023

Piano per l'Inclusione

Piano per l'inclusione

Il PIANO PER L'INCLUSIONE è una guida dettagliata d'informazione che si propone di consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione agli alunni con BES garantendone l'inclusione e l'integrazione, che dia spazio ad un atteggiamento di accoglienza e solidarietà. Il documento P.I. è allegato al PTOF dell'Istituto e costituisce uno strumento di lavoro che, pertanto, viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

L'IIS Galilei-Pacinotti intende:

- creare un ambiente con un clima accogliente, supportivo e motivante;
- sostenere l'apprendimento attraverso una riflessione sul curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21
<input type="checkbox"/> Minorati vista	0
<input type="checkbox"/> Minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	20
<input type="checkbox"/> Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	47
<input type="checkbox"/> DSA	33
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	13
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	1
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio	52
<input type="checkbox"/> Socio-economico	10

<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	17
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	25
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	120
% su popolazione scolastica	11,52%
N° PEI redatti dai GLO	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	84
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Non presenti
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Non presenti
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		in formazione
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no

Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		X				
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro: Partecipazione degli assistenti sociali e dei medici al Glo e al progetto educativo dell'alunno		X				
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Attività svolte nel corso dell'anno 2022-2023

Quali azioni, modalità di lavoro e strumenti tra quelli adottati dalla scuola favoriscono l'inclusione degli studenti:

La scuola adotta in svariate modalità e a molteplici livelli azioni e strumenti che favoriscono l'inclusione.

Primo tra tutti la costituzione dei **GLO** come luogo in cui si confrontano, in riferimento a ciascun alunno con disabilità, insegnanti, specialisti, genitori ed assistenti educativi, per verificare, all'inizio dell'anno scolastico, in itinere e alla fine dell'anno scolastico, l'efficacia del percorso educativo e didattico proposto. In base al principio di autodeterminazione, partecipano alle riunioni anche i ragazzi con disabilità che lo desiderano, rendendosi protagonisti del loro processo di inclusione. I GLO, come tutte le altre riunioni, sono in presenza, come scelta programmatica del nostro Istituto. Solo il personale sanitario è a distanza.

In particolare, il GLO gestisce e coordina le attività riguardanti ciascun alunno con disabilità, elaborando un progetto specifico e personalizzato, appronta la modulistica necessaria ai vari adempimenti, formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti all'alunno con disabilità, propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati all'alunno con disabilità. Peculiare presso la nostra scuola è la partecipazione motivata e consapevole dei docenti curricolari ai GLO, che garantisce un lavoro di équipe più efficace e che trasmette l'idea della presa in carico globale dell'alunno con disabilità da parte del consiglio di classe.

La **Funzione Strumentale Bes** della scuola, composta da un team di tre docenti di ruolo specializzati sul sostegno, ha il **compito** di:

- curare tutti gli aspetti logistici ed organizzativi che riguardano sia i docenti di sostegno che gli studenti certificati: sostituzioni del personale di sostegno, eventuali necessità di compresenza, cambiamenti di orario, gestione degli spazi per lavorare e per le riunioni;
- gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- facilitare l'ingresso, la mediazione e la formazione degli insegnanti di sostegno supplenti;
- ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- facilitare e curare i rapporti con le famiglie e con i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di inclusione;
- coordinare l'orientamento in entrata degli alunni con disabilità tramite: incontri con docenti di riferimento e famiglia, partecipazione ai GLO finali di terza media, indire consigli di classe straordinari delle classi prime prima dell'inizio della scuola che vedono il coinvolgimento della famiglia dell'alunno con disabilità, partecipazione dei futuri alunni agli open days della scuola e ad alcune lezioni in classe;
- coordinare l'orientamento in uscita degli alunni con disabilità tramite incontri con l'Ufficio servizi per l'integrazione degli Studenti con disabilità (USID) dell'Università di Pisa;
- intessere e mantenere contatti con la Regione Toscana per i corsi IeFP (Istruzione e Formazione Professionale);
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno degli alunni con disabilità e degli altri alunni con BES dell'Istituto;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che ne necessitano e che ne suggeriscono l'acquisizione per attuare un adeguato intervento didattico-disciplinare, indirizzando la richiesta agli organi competenti;
- analizzare casi di criticità, nel rispetto della privacy, e fare proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- collaborare, in raccordo con le referenti del PCTO dell'Istituto e con gli insegnanti di sostegno, all'individuazione di un percorso di alternanza scuola lavoro idoneo agli alunni con Bes, tenendo conto dei loro punti di debolezza e dei loro punti di forza, ma soprattutto del loro progetto di vita.

Tutte queste azioni sono progettate e compiute in tandem e in diretta collaborazione con la Dirigente, prima garante dell'offerta formativa dell'istituto.

La scuola è dotata, a livello di Istituto, del **GLI** (Gruppo di lavoro sull'inclusione), organo che ha il compito di rilevare i BES presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte), rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola, formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, elaborare una proposta di Piano per l'Inclusività (PI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti).

Dal punto di vista del **contesto ambientale** la scuola è completamente priva di barriere architettoniche e tutti gli ambienti sono perfettamente accessibili tramite la presenza di pedane e ascensori. E' anche dotata di un bagno per disabili motori con lettino. La scuola è dotata di una Commissione Bullismo e di uno Sportello di Ascolto tenuto da una psicologa del Cred, che può intervenire a livello del singolo alunno oppure a livello dell'intera classe, a seconda delle esigenze.

La biblioteca dell'istituto è dotata di una sezione di libri dedicata interamente ai Bisogni educativi speciali: vi si possono trovare testi di psichiatria, psicologia, pedagogia, didattica e narrativa.

La scuola organizza nelle classi con alunni con disabilità **uscite didattiche e viaggi di istruzione** che prevedono mete e modalità inclusive e accessibili, garantendo la presenza in regime di gratuità di un accompagnatore per lo studente disabile.

La scuola organizza durante tutto l'anno scolastico dei **corsi individualizzati L2** per gli studenti che non sono di madrelingua italiana. I corsi sono tenuti da docenti di sostegno e da docenti di lingua straniera che hanno ore di potenziamento. Con il tempo queste ore si sono trasformate allargandosi anche un vero e proprio potenziamento su materia (storia, scienze,...).

Altre ore sono state utilizzate per svolgere compresenza del sostegno nelle materie e nelle ore in cui vi era necessità e per attuare momenti di compresenza tra docenti nelle classi che hanno presentato condotte comportamentali che necessitavano di una gestione mirata.

Per casi estremamente ridotti e specifici, la scuola ha scelto di mantenere la Didattica a Distanza anche per questo anno scolastico, come unico strumento possibile per mantenere continuamente il rapporto didattico e umano con alunni con particolari fragilità gravi, siano esse fisiche o psicologiche.

A livello dei singoli Consigli di Classe si incentiva l'adozione di una didattica inclusiva tramite l'adozione di contesti stimolanti per i diversi stili di apprendimento, l'utilizzo della Lim e delle TIC. Viene incoraggiata in ogni consiglio di classe l'adozione di metodologie didattiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro in piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari.

La scuola aderisce al Progetto *Start in Together*, in collaborazione con l'associazione "Eppur si muove". Il progetto è dedicato a due classi prime: esso mira a mettere in atto un progetto di socializzazione con modalità e con tempistiche personalizzate, adeguandolo in modo da assicurare la piena e compiuta inclusione dei ragazzi con Bisogni educativi speciali in classe. Da ricordare che al di là del progetto anche i consigli di classe stessi hanno saputo individuare in autonomia momenti nell'arco della mattinata in cui attuare laboratori dove i ragazzi con Bes potessero svolgere attività in piccolo gruppo con alcuni compagni.

La scuola si dota di materiale di cancelleria utile agli studenti con disabilità tramite le minute spese (cartoncini colorati, pennarelli, gessetti, vinavil, pennelli, tempere, scotch, das, pongo,...) e di ausili più tecnici e maggiormente specifici tramite il bando ausili: tavolo luminoso, tastiera, batteria, ...

Ogni aula è attrezzata in modo che si adatti nel modo migliore possibile allo studente con disabilità che accoglie: banco antropometrico per studente con disabilità motoria, fornello fusorio e piano di gomma per studente non vedente, puntatore oculare per studente non verbale.

Ogni classe è dotata di Lim e pc portatile e alcune classi, qualora sia sorta la necessità, sono state ulteriormente dotate di altri pc portatili ad uso del docente di sostegno e degli alunni con Bes (alunni con disabilità, alunni con Dsa e più in generale alunni con bisogni educativi speciali). Qualora si sia verificata la necessità, le classi sono state dotate anche di una stampante e di una plastificatrice.

Come vengono individuati gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (Pdp), quali strumenti e attività sono previsti all'interno dei PEI e dei Pdp, come avviene il monitoraggio degli obiettivi dei PEI e dei Pdp e quali criteri e modalità di valutazione sono previsti:

E' necessario premettere che da questo anno scolastico è cambiato a livello nazionale il modello di PEI. In questo senso le Funzioni strumentali Bes e la Dirigente hanno partecipato ad un corso di formazione per la

redazione del nuovo PEI e hanno informato in sede di dipartimento del sostegno e in sede di collegio docenti tutti i colleghi dell'Istituto per condividere le informazioni necessarie alla redazione di questo nuovo modello.

Gli obiettivi da raggiungere nei Pei sono individuati tramite l'osservazione libera dei docenti curricolari e di sostegno verso il ragazzo mediante il colloquio con la famiglia e l'utilizzo delle checklist fornite dall'UST di Pisa divise secondo le 4 dimensioni del PEI: socializzazione, comunicazione, autonomia e apprendimento.

Viene posta molta attenzione alla fase di osservazione, che deve essere svolta in contesti variegati, più o meno strutturati e deve valutare il ragazzo inserito nel contesto scuola, in rapporto con i pari e in rapporto con i docenti.

Gli obiettivi didattici sono stabiliti in raccordo tra docenti di sostegno e docenti curricolari sulla base delle varie programmazioni di dipartimento. La scelta di optare per una programmazione ordinaria, personalizzata o differenziata è presa in accordo con tutti i componenti del GLO e tiene sempre conto delle effettive potenzialità del ragazzo, senza dimenticare il mantenimento del benessere personale e la sua gratificazione scolastica.

Un elemento importante del lavoro in team della nostra scuola sono gli assistenti specialistici: componenti fondamentali del GLO, essi svolgono un lavoro peculiare e insostituibile su autonomia comunicazione e socializzazione, complementare al lavoro didattico dell'insegnante di sostegno.

Ulteriore componente di rilievo nell'inclusione dei nostri alunni con disabilità è la collaborazione del personale Ata presente in Istituto: tale collaborazione risulta importante per svolgere i compiti di assistenza di base, laddove essi risultino necessari.

In generale quello che caratterizza positivamente l'approccio verso gli alunni con disabilità presso la nostra scuola è la presa in carico da parte dell'intero team scolastico (insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, assistenti specialistici, personale ATA): ogni elemento contribuisce secondo la propria professionalità a portare avanti il processo di inclusione dell'alunno. Non ci dimentichiamo presso la nostra scuola che è necessario creare un intero ambiente sociale inclusivo, e per questo anche i compagni di classe stessi sono parte attiva e determinante nel contribuire al percorso di inclusione del ragazzo con BES.

Gli strumenti previsti nei singoli PEI sono calibrati e personalizzati a seconda delle necessità e delle potenzialità dell'alunno, dei suoi punti di debolezza e dei suoi punti di forza. E' importante innanzitutto decidere dove siede l'insegnante di sostegno in classe, se a fianco all'alunno o lontano dall'alunno, per ottenere il massimo dell'efficacia nella didattica, senza però ledere l'autonomia e il diritto all'autodeterminazione dello studente.

Ogni Pei viene redatto sulla base di tre obiettivi che devono fare da sfondo per tutti e cinque gli anni di scuole superiori: inclusione, autonomia e progetto di vita.

In questo senso gli strumenti dedicati e pensati per l'inclusione devono innanzitutto compensare le difficoltà dell'alunno e andare incontro al suo stile di apprendimento. In secondo luogo l'obiettivo è creare un ambiente di apprendimento e un gruppo classe inclusivo e in questo è fondamentale sempre incentivare una didattica dialogata e multimodale, che preveda l'intervento attivo degli alunni e il lavoro in gruppo in cui i ragazzi diventano protagonisti del loro processo di apprendimento.

Inoltre le attività devono essere pensate e proposte in funzione dell'autonomia e del progetto di vita dell'alunno in un percorso organico e coerente che conduca il ragazzo verso il senso di autoefficacia, autostima e autodeterminazione.

Gli obiettivi del PEI vengono monitorati costantemente tramite l'osservazione libera dei docenti di sostegno, dei docenti curricolari e degli assistenti specialistici e tramite il confronto con la famiglia e con le Funzioni strumentali Bes, e vengono verificati e se necessario ricalibrati periodicamente tramite i GLO intermedi e finali.

Il raggiungimento degli obiettivi del PEI è valutato per quanto riguarda la didattica tramite verifiche formative e sommative svolte dal ragazzo. Gli obiettivi e i contenuti possono essere identici a quelli della classe, oppure personalizzati, oppure equipollenti oppure differenziati, in accordo con ciò che c'è scritto e concordato sul suo PEI.

Gli obiettivi delle quattro dimensioni (socializzazione, comunicazione, autonomia e apprendimento) vengono valutati con l'osservazione libera in itinere dei docenti di sostegno, dei docenti curricolari e degli assistenti specialistici, le verifiche formative, l'utilizzo di check list personalizzate e il confronto con la famiglia.

Per quanto riguarda i Pdp, la loro redazione è prevista obbligatoriamente nel caso di ragazzi la cui certificazione ricada entro la legge 170/2010 e consigliata nel caso di ragazzi la cui certificazione ricada nella DM del 27/12/2012. Gli strumenti tecnologici e didattici (pc, mappe concettuali, calcolatrice,...) previsti nei singoli Pdp sono calibrati e personalizzati dal Consiglio di Classe a seconda delle necessità e delle potenzialità del singolo alunno, dei suoi punti di debolezza e dei suoi punti di forza. Gli strumenti compensativi e dispensativi sono decisi di concerto in base alla diagnosi e alle specificità del singolo alunno.

Gli alunni con Bes delle seconde e delle quinte classi hanno svolto regolarmente le prove invalsi, usufruendo di tutte le misure compensative e dispensative a cui hanno diritto.

Tutta la documentazione dei nostri alunni con bisogni educativi speciali (PEI, PDP, certificazioni 104, diagnosi funzionali, diagnosi sanitarie,...) è informatizzata e custodita nell'archivio digitale della nostra scuola. L'accesso ai documenti PEI, DF, PDF, PDP, oltre che alla competente ASL per fini d'Istituto, è riservata ai docenti che hanno in carico l'alunno ed ai genitori con il vincolo della riservatezza.

Parte III Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per il prossimo anno il primo obiettivo didattico è incrementare la peer Education, l'attività a classi aperte in orizzontale e verticale (Giorni Classici e Giorni Economici, stanza multifunzionale), l'utilizzo di LIM, l'attività laboratoriale, i percorsi didattici orientati all'acquisizione dei saperi, abilità e competenze.

In secondo luogo è necessario aumentare il coinvolgimento e la collaborazione del personale ATA nelle attività di inclusione dell'Istituto, ad esempio prevedendo innanzitutto la presenza di un collaboratore scolastico negli incontri GLO.

E' prioritario inoltre incrementare il **coordinamento tra docenti di sostegno e docenti curricolari**, all'interno dei consigli di classe, sugli obiettivi, sull'individuazione delle metodologie e delle strategie didattiche, sulla valutazione e sulla programmazione di verifiche scritte ed orali per gli alunni con disabilità. In questo senso è utile inserire in sede di consiglio di classe un punto all'ordine del giorno che preveda l'aggiornamento e il confronto sull'andamento degli alunni con Bes.

Un altro obiettivo è aumentare l'attenzione sulla fattibilità di progetti, uscite didattiche e viaggi d'istruzione, proposti dal consiglio di classe, sulla base delle esigenze degli alunni con disabilità inseriti nel gruppo classe. Per quel che concerne gli insegnanti, la presenza preponderante di personale precario non specializzato tra i docenti di sostegno non consente talvolta di garantire la continuità didattica ai nostri alunni con disabilità. Anche per questo motivo è necessario che la nostra scuola si doti di un vademecum di buone prassi (documentazione, orario, gestione,...) a cui aderire ad ogni inizio anno e da condividere con i nuovi colleghi di sostegno che entrano a far parte del team della nostra scuola. Oltre a ciò, proponiamo di dotare le classi con alunni con disabilità di un pc portatile in aggiunta a quello in dotazione per tutte le aule, in modo da permettere ai docenti di sostegno di prendere agevolmente e sistematicamente appunti.

Per quanto riguarda il benessere psicologico ed emotivo della comunità scolastica, viste le sempre emergenti necessità individuali e di classe, sarebbe opportuno aumentare le ore di disponibilità dello sportello di ascolto. Un numero maggiore di ore di presenza dello **psicologo** a scuola permetterebbe un lavoro più coerente e organico e abbraccerebbe tutte le diverse istanze che coinvolgono i singoli alunni e i gruppi classe nel suo insieme. Inoltre sarebbe importante, in ottica preventiva, approntare un progetto di inclusione e benessere psicologico che coinvolgesse sistematicamente tutte le classi prime nei primi mesi di scuola.

In vista del prossimo anno scolastico un gruppo di docenti svolgerà un corso per diventare docente tutor e/o docente orientatore: queste figure saranno finalizzate ad incrementare l'attenzione sull'orientamento in uscita degli studenti e di conseguenza diminuire la dispersione dei ragazzi e focalizzarsi sul loro progetto di vita.

Infine, per facilitare una ancora maggior partecipazione del corpo docente ai Glo è lecito proporre per l'anno venturo di far coincidere i Glo iniziali e finali degli alunni con l'orario dei relativi Consigli di Classe iniziali e finali. Rimane da valutare la fattibilità organizzativa di questa proposta e la ricaduta che questa stessa avrebbe sulla partecipazione dei sanitari alle riunioni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Abbiamo individuato come punto di debolezza la mancanza di **percorsi di formazione** dedicati ai docenti (curricolari e di sostegno) sia di carattere generale che di carattere specifico. Si ravvede la necessità per i prossimi anni di una formazione specifica dei docenti sulla didattica dell'italiano L2, sulla disabilità intellettiva grave, sulla gestione delle crisi d'ansia e degli attacchi di panico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per tutti gli alunni con Bes si procederà anche il prossimo anno a **individualizzare e personalizzare** i percorsi scolastici, individuare gli strumenti compensativi e le misure dispensative, impiegare funzionalmente le risorse umane, finanziarie e strumentali, tenendo conto dei punti di debolezza e dei punti di forza dello studente.

Nel caso di alunni con disabilità che seguono una programmazione ordinaria, gli obiettivi e le metodologie di valutazione saranno le stesse adottate per il resto della classe, ma potranno comunque essere adottate delle personalizzazioni nella modalità di somministrazione della prova.

Nel caso di alunni con disabilità che seguono una programmazione personalizzata ad obiettivi minimi, alunni con Dsa ed alunni con Bes, la valutazione deve essere equipollente a quella della classe (anche se dispensati dallo svolgere una parte della verifica) e la griglia di valutazione delle singole prove deve essere ricalibrata.

Nel caso di alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata, gli alunni riceveranno una valutazione in tutte le discipline in base agli obiettivi stabiliti per la singola verifica e in base agli obiettivi del Pei.

E' fondamentale inoltre garantire per gli studenti con disabilità durante i compiti in classe e le interrogazioni la presenza del docente di sostegno o dell'assistente specialistica che segue principalmente la disciplina.

È buona prassi che il docente curricolare condivida preventivamente e regolarmente il compito scritto con il docente di sostegno per confrontarsi con lui su come tararlo per il ragazzo con Bes, soprattutto se l'alunno avrà una verifica personalizzata in termini di lunghezza o equipollente con contenuti e modalità adattate. Infatti le competenze disciplinari del docente curricolare gli consentono di formulare prove, anche equipollenti e differenziate, sicuramente più adeguate alla verifica delle conoscenze e competenze. Proprio in virtù delle competenze disciplinari e didattiche, che non sempre sono possedute dal docente di sostegno (a causa delle macroaree di nomina), si auspica una collaborazione tra docenti in fase di verifica, che comprenda anche condividere in ragionevole anticipo traccia ed, eventualmente, correttore.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E' necessario aumentare il numero di docenti di sostegno specializzati e di ruolo, per garantire quanto più possibile la **continuità didattica** ai nostri alunni. E' fondamentale inoltre mantenere e potenziare la collaborazione con le figure degli assistenti specialistici, che svolgono un lavoro complementare a quello dei docenti di sostegno e lavorano in modo approfondito sull'autonomia, sulla socializzazione e sulla comunicazione degli studenti. Infine è necessario aumentare la partecipazione del personale ATA ai Glo e alle iniziative di formazione della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

E' preciso intento della scuola continuare a confrontarsi con gli specialisti sanitari dell'Asl e della società della Salute per le situazioni di criticità, aumentando i momenti di incontro e di aggiornamento qualora necessario, tramite telefonate e incontri in videoconferenza. E' fortemente auspicabile che si mantenga costante la **partecipazione dei neuropsichiatri infantili, degli psicologi e degli assistenti sociali** ai Glo iniziali, intermedi e finali di ciascuno dei nostri alunni. E' importante inoltre continuare a intessere rapporti e sviluppare progetti di collaborazione con le associazioni educative del territorio. A questo proposito oltre al progetto *Start in Together*, il prossimo anno la nostra scuola collaborerà con l'associazione *Eppur si muove* per un progetto di teatro che vedrà coinvolte alcune classi della nostra scuola. Il laboratorio *Start in Together* inoltre si propone di continuare a seguire gli alunni che ha seguito quest'anno anche l'anno prossimo, quando saranno in seconda, per non troncargli il lavoro svolto. E' lecito proporre di estendere questo tipo di laboratori a tutte le prime classi o anche alle classi che non sono al primo anno ma che necessitano comunque di un intervento psicoeducativo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

E' necessario rendere sistematico l'invio della **documentazione** (Certificazione 104, diagnosi, relazione sanitaria, diagnosi funzionale, ultimo Pei) in fase di iscrizione dell'alunno da parte della famiglia. In caso di certificazione e diagnosi che arrivano nel corso dell'anno scolastico deve essere cura della famiglia inviarle tempestivamente in pdf alla segreteria, per far sì che il consiglio di classe abbia modo di muoversi in vista della sottoscrizione di un Pdp o di un Pei provvisorio. La famiglia è corresponsabile nel **patto educativo** dell'alunno e deve collaborare con la scuola nel fornire tutte le indicazioni utili alla formazione dell'alunno, alla sua inclusione nella classe, nelle uscite e nei viaggi di istruzione. E' importante che la famiglia collabori con il consiglio di classe alla personalizzazione del percorso didattico più adatto e funzionale al figlio, tenendo presente che gli obiettivi principali sono innanzitutto l'autonomia, l'inclusione e il progetto di vita dello studente, per il tramite del suo benessere psicologico e della sua gratificazione didattica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per il prossimo anno il primo obiettivo è incrementare la peer Education, l'attività a classi aperte in orizzontale e verticale, l'utilizzo di LIM, l'attività laboratoriale, i percorsi didattici orientati all'acquisizione dei saperi, abilità e competenze. In questo senso sarà utile inserire nel curriculum dell'orientamento di 30 ore previste per gli studenti il progetto di teatro con *Eppur si muove*. E' necessario inoltre pensare di far completare le ore di Pcto agli studenti della scuola, inserendo anche corsi di formazione di impronta inclusiva (corsi di primo soccorso, corsi di LIS). E' utile infine ripensare l'offerta formativa della scuola per le attività extracurricolari in senso maggiormente inclusivo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il prossimo anno la scuola continuerà a declinare i compiti e le responsabilità nel senso della massima **valorizzazione** delle sue risorse. In particolare si porrà sempre più attenzione ad assegnare docenti di sostegno per quanto possibile preparati nell'area disciplinare di interesse, e a strutturare per quanto possibile un orario scolastico che preveda la presenza dell'insegnante di sostegno proprio nelle materie in cui c'è più necessità.

La presenza degli **assistenti specialistici** sarà privilegiata nelle ore meno strutturate, come ad esempio scienze motorie. In particolare per i ragazzi con disabilità che frequentano un orario ridotto, si porrà maggiore attenzione alla creazione dell'orario scolastico al fine di fare in modo che lo studente possa partecipare alle ore di scienze motorie in palestra, ambiente privilegiato per attività non strutturate che aumentino le occasioni di socializzazione.

Come già detto si auspica inoltre una maggiore partecipazione del personale ATA ai Glo e un maggior numero di collaboratori scolastici formati in compiti di assistenza.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le **ore di potenziamento**, come quest'anno, saranno calibrate e assegnate in base alle necessità dell'istituto e dei singoli alunni, declinandole anche in base alla formazione e alle inclinazioni dei singoli docenti. Come quest'anno saranno impiegate per la didattica L2, per il potenziamento del sostegno laddove ci siano necessità di compresenza o per casi particolari di alunni con Bes, per attuare uscite didattiche e progetti di autonomia, per progettare attività in piccolo gruppo e per i laboratori di inclusione con *Eppur si muove*.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il prossimo anno la scuola dovrà progredire nell'attenzione verso le fasi di transizione dei nostri alunni con Bes. In particolare per gli **alunni in entrata** sarà intessuto nell'anno scolastico in corso un contatto con le scuole medie degli alunni in ingresso l'anno successivo, espandendo le occasioni di confronto con la famiglie, gli insegnanti di sostegno delle medie, e l'alunno stesso che potrà visitare la scuola, venire agli open days ed assistere ad alcune lezioni qualora lo richieda. Sarà fondamentale partecipare al Glo finale di terza media ed entrare in possesso preventivamente della certificazione 104, della Diagnosi funzionale e

dell'ultimo Pei. All'inizio di ogni anno scolastico, prima che cominci la scuola, si è rivelata un'ottima prassi organizzare sempre un incontro per le classi prime tra la famiglia del ragazzo con disabilità e il consiglio di classe interessato, pertanto è un preciso intento della scuola porre ancora più attenzione a questi incontri conoscitivi.

Per gli **alumni in uscita** sarà fondamentale aver strutturato un percorso durante i cinque anni di superiori che abbia indirizzato il ragazzo verso un progetto di vita funzionale e soddisfacente. A seconda del percorso e degli obiettivi individuati l'alunno potrà essere indirizzato alla conoscenza del mondo universitario attraverso colloqui e incontri con l'Usid, oppure facilitato nel reperimento di corsi di formazione professionalizzanti (IeFp) con la creazione di un contatto con le varie cooperative, oppure orientato nel mondo del lavoro (in questo l'esperienza di Pcto sarà decisiva), oppure traghettato in Progetti ponte che lo inseriscano in realtà di associazioni educative, ludico-ricreative e di terapia occupazionale.

Normativa di riferimento per gli alunni con disabilità

Costituzione Italiana art. 3, comma 1. Art. 34, comma 1. Art. 38, comma 3.	Principio di uguaglianza formale e sostanziale. La scuola è aperta a tutti. Gli inabili e i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.
L. 118 del 1971 art. 28 modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 1987.	È assicurata (modifica: sarà facilitata), inoltre la frequenza degli invalidi e mutilati civili alle scuole medie superiori e universitarie.
Legge 517 del 1977 (Legge Falucci)	Ha integrato gli studenti portatori di Handicap nelle classi normali; ha introdotto nell'equipe delle classi, della scuola media inferiore, la figura dell'insegnante di sostegno specializzato; ha abolito le classi differenziali della scuola media inferiore. Integrazione scolastica, individualizzazione degli interventi.
L. 104 del 1992	Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap.
DPCM 185 del 2006	Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap.
Legge 59 del 1997	Autonomia scolastica.
DPR 275 del 1999, art. 4.	Autonomia didattica.
Legge 53 del 2003	La personalizzazione del percorso didattico non si limita solo agli studenti con DSA e/o con altri B.E.S. ma si estende a tutti gli studenti ognuno con le proprie caratteristiche e la propria unicità.
Convenzione ONU per i diritti delle persone disabili del 2009	Definisce il concetto di discriminazione ed introduce il concetto di accomodamento ragionevole.
DPR 122 del 2009	Valutazione degli alunni con disabilità della scuola secondaria di secondo grado.
Linee Guida del 2009	Sottolinea l'importanza di una corresponsabilità e continuità del processo educativo e formativo tra dirigenti scolastici, docenti, personale ATA, famiglie e associazioni con il fine di migliorare il processo di inclusione quale valore fondativo nella realizzazione del progetto di vita.
Direttiva BES 27/12/ 2012	Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
D. Lgs. 66 del 2017, art. 20	Regola l'esame di Stato per gli studenti e le studentesse con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento.
D. Lgs. 96 del 07/08/2019	Modifica il D. Lgs. 66 del 2017.
O. M. 205 del 2019, art. 20.	Istruzione e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento dell'esame di stato conclusivo dei corsi di

	studio di istruzione secondaria di secondo grado.
D. Interministeriale attuativo 182 del 2020	Adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità (art. 7, comma 2-ter del D. Lgs. 66 del 2017)

Normativa di riferimento per gli alunni con Dsa

<p>L.170/2010 e successive integrazioni Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.</p> <p>DM 5669/2011 Linee Guida MIUR</p> <p>Nota MIUR del 5/10/04 Iniziative relative alla dislessia, strumenti compensativi e dispensativi</p> <p>Nota MIUR del 5/01/2005 Iniziative relative alla dislessia, utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi, in presenza di diagnosi.</p> <p>Nota MIUR del 1/03/2005 Esami di stato 2004/2005</p> <p>Nota MIUR del 27/07/05 Integrazione scolastica</p> <p>C.M. 10/05/2007 Disturbi di apprendimento, compensazione orale della/e lingua/e non materna</p> <p>DPR n. 122 del 22/05/09 Valutazione degli alunni con DSA</p> <p>O.M. 42/2011 art12 c.8 Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011</p> <p>O.M. 40/2010 art.12 c.7 Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni di Liceo Classico Europeo</p> <p>O.M. 44/2010 art. 12 Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2009/2010</p> <p>Nota MIUR n. 5744 del 28.05.2009 Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA</p>
--

O.M. 40/2009 art. 12 Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2008/2009

C.M. 28 maggio 2009 - Anno Scolastico 2008-2009 Esami di Stato per alunni affetti da disturbi specifici di apprendimento DSA.

Normativa di riferimento per gli alunni con Bes

Direttiva ministeriale del 27/12/2012 Circolare ministeriale n. 8/2013	Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative
L. 53/03	Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale (personalizzazione degli apprendimenti)
Nota Ministeriale 1551/2013	Piano annuale dell'inclusività